

AMBITO DISTRETTUALE "CALORE IRPINO"

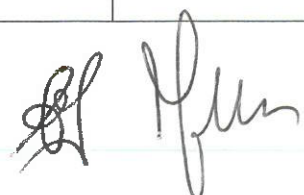
**CONSIGLIO DI DISTRETTO CALORE IRPINO
DELIBERAZIONE N. 2 DEL 20/07/2022**

Oggetto: Proposta di modifica dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino con la suddivisione in due Distretti:

- 1. Distretto Irpino**
- 2. Distretto Sannita**

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di luglio alle ore 17.00 presso la sala blu del complesso monumentale ex carcere borbonico, in piazza Alfredo De Marsico in Avellino, previa regolare convocazione giusta nota prot. 13962 del 11/07/2022 a firma del Coordinatore Francesco Damiano, il Coordinatore procede all'appello nominale dei convocati:

N.	CONSIGLIERE	ASSENTE	PRESENTE
1	Addabbo Giuseppe		x
2	Boccia Michele		x
3	Carbone Pasquale		x
4	Cataffo Diego		x
5	Ciarlo Luigino		x
6	Coletta Antonio	x	
7	Contardi Giovanni	x	
8	Damiano Francesco		x
9	De Pasquale Giuseppe		x
10	De Vizio Nicola		x
11	Del Grosso Roberto		x
12	Di Maio Michele		x
13	Di Rienzo Germano		x
14	Falato Carlo		x
15	Gallo Domenica	x	
16	Gramaglia Egidio	x	
17	Guacci Luigi		x
18	Iannuzzo Attilio		x
19	Melillo Lorenzo	x	
20	Napolitano Alessandro	x	
21	Palmieri Beniamino		x
22	Panella Paola		X (in videoconferenza tramite applicativo Teams)
23	Pepe Angelo	x	
24	Preziosi Lorenzo		x
25	Roviezzo Giampietro		x
26	Salvatore Emilio		x
27	Scarinzi Raffaele		x
28	Siconolfi Francescantonio		x
29	Viscusi Pasquale		x
30	Vistocco Ottaviano	x	



AMBITO DISTRETTUALE "CALORE IRPINO"

Il Coordinatore Damiano prende atto che sono presenti n. 22 su 30 componenti in carica del Consiglio di Distretto e, pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 dello "Schema di regolamento di organizzazione e funzionamento delle sedute del Consiglio di Distretto" approvato dal Comitato Esecutivo con Deliberazione n. 4 del 09/01/2019 e del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano" approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 10 del 13/04/2022, dichiara validamente costituita la seduta di consiglio.

Nel corso della seduta entrano i consiglieri Gallo Domenica e Napolitano Alessandro, per cui i presenti risultano n. 24 su 30 consiglieri.

Alla riunione sono presenti il Direttore Generale prof. ing. Vincenzo Belgiorno ed il Responsabile dell'Ambito Distrettuale "Calore Irpino" nella persona dell'ing. Antonio Iannaccone che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

A seguito dell'accoglimento di specifica richiesta sono presenti in sala i rappresentanti di alcuni comitati ambientali: Giovanni Seneca e Maria Mucci (Comitato Sannita Acqua Bene Comune), Antonio Di Somma (Comitato Acqua Bene Comune Avellino - Aspettando Godot), Giuseppina Buscaino (referente provinciale del Coordinamento campano Acqua Pubblica).

IL CONSIGLIO DI DISTRETTO

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale della Campania n. 15/2015, "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", è stato istituito, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, l'ATO Unico regionale "per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, coincidente con il territorio regionale e suddiviso in 5 Ambiti distrettuali;
- con la medesima legge regionale, è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale ente di governo dell'ambito, al quale partecipano, in via obbligatoria, tutti i comuni dell'ATO Unico regionale;
- il successivo art. 6 della stessa L.R., nella sua originaria formulazione, prevedeva che "per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, l'affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per Ambiti distrettuali. A tal fine, il territorio dell'ATO regionale è ripartito in cinque Ambiti distrettuali come meglio precisato nell'allegato A e di seguito così denominati:
 - a) Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli;
 - b) Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove Comuni della Città metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;
 - c) Ambito distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della provincia di Napoli;
 - d) Ambito distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;
 - e) Ambito distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i Comuni della provincia di Benevento e centodiciassette Comuni della provincia di Avellino";
- il comma 3 dello stesso art. 6, disponeva, inoltre, che "La Giunta regionale con propria deliberazione su richiesta motivata dell'Ente, oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, può modificare la composizione degli Ambiti distrettuali di cui all'allegato A";



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

- l'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 marzo 2022, n. 2, ha modificato l'art. 6 citato, nei seguenti termini: *“1. Per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, nel rispetto dei criteri di differenziazione territoriale e socioeconomica, e dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza, rispetto alle caratteristiche del servizio, l'affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per Ambiti distrettuali. 2. In attuazione del comma 1, il territorio dell'ATO regionale è ripartito in Ambiti distrettuali individuati con deliberazione di Giunta regionale. 3. La Giunta regionale, anche in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, può modificare la composizione o il numero degli Ambiti distrettuali individuati, fermo il rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 152/2006. Con la stessa delibera, la Giunta regionale assegna all'Ente Idrico Campano un termine non superiore a trenta giorni per l'approvazione delle conseguenti modifiche al proprio Statuto”;*
- l'art. 6 attualmente in vigore, dunque, assegna alla Giunta Regionale il potere di perimetrazione degli ambiti distrettuali ai fini della pianificazione e dell'affidamento della gestione del SII da parte dell'EIC, nel rispetto dei principi fissati dal D.Lgs. n. 152/2006, prevedendo al contempo la possibilità di modifica degli Ambiti distrettuali esistenti su richiesta motivata dell'Ente di Governo dell'Ambito;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- le interlocuzioni tenute in questi mesi con i rappresentanti degli enti locali delle Province di Avellino e Benevento e l'analisi politica conseguente agli obblighi del rispetto delle condizioni abilitanti per l'accesso alle risorse comunitarie, hanno evidenziato la complessità della gestione del sistema unitario originariamente previsto dalla Legge 15/2015 con il Distretto Calore Irpino, che unisce le Province di Avellino e Benevento;
- tali territori, uniti da uno schema macro-acquedottistico comune, hanno percorsi storici, tradizioni e indirizzi coerenti con la gestione a guida pubblica del servizio idrico integrato ma condizioni territoriali diverse e possono meglio far fronte alle proprie esigenze di sviluppo con gestioni operative di maggiore snellezza, anche in riferimento al gran numero di comuni in cui sono suddivise;
- la accelerazione normativa sui temi di affidamento del servizio fa sì che sia comunque opportuno favorire la gestione su base provinciale per favorire scelte immediate, gestioni operative e adeguata tutela degli utenti;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, *“le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità”*
- il comma 2bis del medesimo art. 147 prevede inoltre, che *“Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane”.*
- ai sensi dell'art. 3bis, comma 1, del D.L. n. 138/2011, ai fini della perimetrazione degli ambiti territoriali di riferimento per la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica, *“Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio...”;*



AMBITO DISTRETTUALE "CALORE IRPINO"

- Il comma 3 dell'art. 6 della L.R. della Campania assegna alla Giunta Regionale il potere, da esercitare *"con propria deliberazione su richiesta motivata dell'Ente"*, di modificare la composizione degli Ambiti distrettuali esistenti su proposta dell'Ente Idrico Campano.

CONSIDERATO CHE

- l'attuale perimetrazione dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino presenta caratteristiche tali da determinare forti criticità in ordine alla rappresentanza dei Comuni negli organi dell'EIC, al funzionamento del relativo Consiglio di Distretto ed alla migliore organizzazione del servizio, tenuto conto dell'elevatissimo numero di comuni ivi ricompresi (194) e della vastissima estensione del territorio interessato (superiore a 4.000 km²);
- l'elevato numero di comuni ricompresi nel distretto Calore Irpino, inoltre, determina oggettivi rallentamenti nel processo di avvio della gestione unica del SII, in considerazione del necessario ed ineliminabile coinvolgimento diretto di tutti gli enti locali nelle attività amministrative e materiali a tanto occorrenti, quali, tra le altre, la costituzione del gestore unico (sia che si opti per la forma in house che in caso di ricorso al partenariato pubblico privato, tenendo conto dell'indirizzo già stabilito dal Consiglio di Distretto Calore Irpino con la deliberazione n° 2 del 22.07.2021), la definizione delle forme attraverso le quali assicurare il controllo congiunto sullo stesso, il trasferimento materiale della disponibilità degli impianti e delle infrastrutture attualmente in uso alle gestioni comunali uscenti, la ricognizione del personale avente titolo alla salvaguardia dei contratti di lavoro secondo la normativa applicabile;
- la considerevole estensione territoriale del Distretto Calore Irpino e la relativa orografia determinerebbero, altresì, forti difficoltà operative per il gestore unico, idonee ad influire negativamente sull'efficienza del servizio all'utenza in termini di controllo delle eventuali criticità e della tempestività nella relativa risoluzione;
- la divisione del Distretto Calore Irpino comporta la classificazione dell'acquedotto della normalizzazione proveniente da Cassano Irpino fra le infrastrutture strategiche che alimentano più ambiti distrettuali consentendo di prevederne una gestione in ambito regionale utile a calmierare la tariffa dell'acqua all'ingrosso oggi erogata alle Province di Avellino e Benevento;
- il redigendo accordo fra la Regione Puglia e la Regione Campania da parte dell'Autorità di Bacino dell'Appennino meridionale consentirà di disporre di risorse idriche ingenti provenienti dai gruppi sorgentizi di Cassano Irpino, la cui produzione è oggi destinata per circa il 50% alla Regione Puglia; l'utilizzo di tali importanti risorse indispensabili all'equilibrio idrico della realtà irpina richiede ingenti investimenti, in parte già previsti nel Piano di Ambito Regionale approvato dall'EIC, possibili solo con il supporto finanziario della Regione Campania;
- lo stesso redigendo accordo identifica il costo ambientale e della risorsa idrica che, in via transitoria, nelle more di una più definita valutazione, AQP, gestore del servizio idrico integrato in Puglia, dovrà riconoscere alla Regione Campania;
- in ragione di quanto precede, è opportuno che la Giunta Regionale, nell'esercizio dei poteri alla stessa assegnati dall'art. 6 della L.R. della Campania n. 15/2015, modifichi l'attuale perimetrazione dell'Ambito Territoriale Calore Irpino, prevedendo la suddivisione dello stesso in due ambiti distrettuali distinti, denominati Ambito Distrettuale Irpino e Ambito Distrettuale Sannita, coincidenti rispettivamente con il territorio dei Comuni ricompresi nelle province di Avellino e Benevento, secondo quanto riportato in dettaglio negli elenchi di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;



AMBITO DISTRETTUALE "CALORE IRPINO"

- pertanto, è necessario che l'Ente Idrico Campano formalizzi apposita istanza in tal senso alla Giunta Regionale della Campania, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 15/2015.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006, artt. 147 e ss.
- il D.L. n. 138/2011, art. 3bis, co. 1
- la L.R. della Campania n. 15/2015;
- lo Statuto dell'Ente Idrico Campano

Con la seguente votazione

Presenti: n. 24 su 30 Consiglieri

Voti favorevoli: unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di proporre, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 15/2015, alla Giunta Regionale della Campania la modifica dell'attuale composizione degli ambiti distrettuali in cui è attualmente ripartito l'ATO Unico regionale istituito con la medesima L.R. n. 15/2015, mediante la suddivisione dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino in due ambiti distrettuali distinti, denominati Ambito Distrettuale Irpino e Ambito Distrettuale Sannita, coincidenti, rispettivamente, con il territorio dei Comuni ricompresi nelle Province di Avellino e Benevento, secondo quanto riportato in dettaglio negli elenchi di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
- di proporre che tale modifica degli Ambiti Distrettuali avvenga a condizione che:
 - l'acquedotto della normalizzazione proveniente da Cassano Irpino sia inserito, come previsto dalla L. R. 15/2015, fra le infrastrutture strategiche che alimentano più ambiti distrettuali ne comporti una gestione in ambito regionale utile a calmierare la tariffa dell'acqua all'ingrosso oggi erogata alle Province di Avellino e Benevento;
 - la maggiore disponibilità delle risorse idriche da parte dei gruppi sorgentizi di Cassano ai territori delle Province di Avellino e Benevento, conseguenti al redigendo accordo fra la Regione Puglia e la Regione Campania, sia resa efficacemente disponibile alle popolazioni, mediante opportuni interventi infrastrutturali da prevedersi con risorse extratariffarie, nel rispetto degli indirizzi di competenza del Piano di Distretto Calore Irpino;
 - il costo ambientale e della risorsa idrica conseguente alle risorse idriche che da Cassano Irpino, Caposele e Conza della Campania comunque vengono utilizzate dalla Regione Puglia venga indirizzato alla riqualificazione del sistema infrastrutturale del territorio irpino nel rispetto degli indirizzi e delle previsioni del Decreto 24 febbraio 2015, n.39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua" nonché destinato a meccanismi di riduzione del costo dell'acqua all'ingrosso e all'attivazione di un bonus idrico integrativo a favore delle utenze della provincia di Avellino;
 - per quanto concerne il costituendo Ambito Distrettuale Irpino, venga mantenuto fermo e impregiudicato l'indirizzo formulato dal Consiglio di Distretto Calore Irpino con la



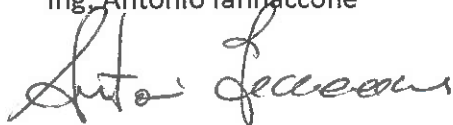
AMBITO DISTRETTUALE "CALORE IRPINO"

deliberazione n° 2 del 22 luglio 2021 in merito alla totale partecipazione dei Comuni nel soggetto gestore del SII e, nel contempo, in tale ottica sia salvaguardato l'iter procedurale già posto in essere da Alto Calore Servizi S.p.A., da riconoscere quale gestore di fatto presente sul territorio;

- le masse debitorie del gestore Alto Calore Servizi SpA vengano ripartite, a seguito della divisione dell'Ambito Distrettuale, fra le realtà territoriali in proporzione alle quote societarie dei Comuni dei territori serviti;
- di dare mandato al Direttore dell'EIC, a seguito di apposita delibera di condivisione del Comitato Esecutivo, di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta Regionale della Campania per il seguito di competenza.

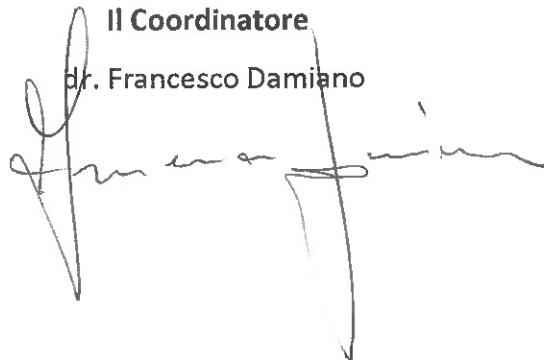
Il segretario verbalizzante

Ing. Antonio Iannaccone



Il Coordinatore

dr. Francesco Damiano



ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI DISTRETTO CALORE IRPINO N. 2 DEL 20 LUGLIO 2022

	Elenco Comuni Distretto Irpino
1	Aiello del Sabato
2	Altavilla Irpina
3	Andretta
4	Aquilonia
5	Ariano Irpino
6	Atripalda
7	Avella
8	Avellino
9	Bagnoli Irpino
10	Baiano
11	Bisaccia
12	Bonito
13	Cairano
14	Calitri
15	Candida
16	Caposele
17	Capriglia Irpina
18	Carife
19	Casalbore
20	Cassano Irpino
21	Castel Baronia
22	Castelfranci
23	Castelvetere sul Calore
24	Cervinara
25	Cesinali
26	Chianche
27	Chiusano di San Domenico
28	Contrada
29	Conza della Campania
30	Domicella
31	Flumeri
32	Fontanarosa
33	Forino
34	Frigento
35	Gesualdo
36	Greci
37	Grottaminarda
38	Grottolella
39	Guardia Lombardi
40	Lacedonia
41	Lapio

42	Lauro
43	Lioni
44	Luogosano
45	Manocalzati
46	Marzano di Nola
47	Melito Irpino
48	Mercogliano
49	Mirabella Eclano
50	Montaguto
51	Montecalvo Irpino
52	Montefaldone
53	Monteforte Irpino
54	Montefredane
55	Montefusco
56	Montella
57	Montemarano
58	Montemiletto
59	Monteverde
60	Montoro
61	Morra De Sanctis
62	Moschiano
63	Mugnano del Cardinale
64	Nusco
65	Ospedaletto d'Alpinolo
66	Pago del Vallo di Lauro
67	Parolise
68	Paternopoli
69	Petruro Irpino
70	Pietradefusi
71	Pietrastornina
72	Prata di Principato Ultra
73	Pratoia Serra
74	Quadrelle
75	Quindici
76	Rocca San Felice
77	Roccabascerana
78	Rotondi
79	Salza Irpina
80	San Mango sul Calore
81	San Martino Valle Caudina
82	San Michele di Serino
83	San Nicola Baronia
84	San Potito Ultra
85	San Sossio Baronia
86	Santa Lucia di Serino
87	Santa Paolina

88	Sant'Andrea di Conza
89	Sant'Angelo a Scala
90	Sant'Angelo all'Esca
91	Sant'Angelo dei Lombardi
92	Santo Stefano del Sole
93	Savignano Irpino
94	Scampitella
95	Serino
96	Sirignano
97	Solofra
98	Sorbo Serpico
99	Sperone
100	Sturno
101	Summonte
102	Taurano
103	Taurasi
104	Teora
105	Torella dei Lombardi
106	Torre Le Nocelle
107	Torrioni
108	Trevico
109	Tufo
110	Vallata
111	Vallesaccarda
112	Venticano
113	Villamaina
114	Villanova del Battista
115	Volturara Irpina
116	Zungoli

	Elenco Comuni Distretto Sannita
1	Airola
2	Amorosi
3	Apice
4	Apolloso
5	Arpaia
6	Arpaise
7	Baselice
8	Benevento
9	Bonea
10	Bucciano
11	Buonalbergo
12	Calvi
13	Campolattaro
14	Campoli del Monte Taburno
15	Casalduni
16	Castelfranco in Miscano
17	Castelpagano
18	Castelpoto
19	Castelvenere
20	Castelvetero in Val Fortore
21	Cautano
22	Ceppaloni
23	Cerreto Sannita
24	Circello
25	Colle Sannita
26	Cusano Mutri
27	Dugenta
28	Durazzano
29	Faicchio
30	Foglianise
31	Foiano di Val Fortore
32	Forchia
33	Fragneto l'Abate
34	Fragneto Monforte
35	Frasso Telesino
36	Ginestra degli Schiavoni
37	Guardia Sanframondi
38	Limatola
39	Melizzano
40	Moiano
41	Molinara
42	Montefalcone di Val Fortore
43	Montesarchio

44	Morccone
45	Paduli
46	Pago Veiano
47	Pannarano
48	Paolisi
49	Paupisi
50	Pesco Sannita
51	Pietraroja
52	Pietrelcina
53	Ponte
54	Pontelandolfo
55	Puglianello
56	Reino
57	San Bartolomeo in Galdo
58	San Giorgio del Sannio
59	San Giorgio La Molarata
60	San Leucio del Sannio
61	San Lorenzello
62	San Lorenzo Maggiore
63	San Lupo
64	San Marco dei Cavoti
65	San Martino Sannita
66	San Nazario
67	San Nicola Manfredi
68	San Salvatore Telesino
69	Santa Croce del Sannio
70	Sant'Agata de' Goti
71	Sant'Angelo a Cupolo
72	Sassinoro
73	Solopaca
74	Telese Terme
75	Tocco Caudio
76	Torrecuso
77	Vitulano
78	Sant'Arcangelo Trimonte